

◆ **Il sindaco Rutelli: «È necessario che venga solo chi è prenotato. Chi non ha posto segue l'evento in Tv»**

◆ **Off limits le aree di piazza San Pietro e di San Giovanni, dove sabato ci sarà anche il tradizionale concerto**

◆ **I mezzi pubblici della capitale circoleranno anche il Primo Maggio. È la prima volta dal 1946**

Padre Pio, Roma si prepara all'invasione

Attesi tra sabato e lunedì 235.000 fedeli per la canonizzazione del frate

ROMA Conto alla rovescia per l'«ingorgo» del santo. E Roma «tremata» fin dal fine settimana. Sabato primo maggio il concerto in piazza San Giovanni per la festa dei lavoratori. Poi la scena cambierà: sul palco della stessa piazza siederà il Papa, per la beatificazione di Padre Pio. Con replica il 3 maggio, in piazza San Pietro, per la benedizione dei fedeli. Come dire: prove tecniche di Giubileo. Ma il sindaco, Francesco Rutelli, pare tranquillo: «L'evento è governabile - aveva detto nei giorni scorsi -, è sotto controllo. È necessario che venga solo chi è prenotato. Chi non troverà posto potrà seguire l'evento in Tv». Intanto oggi, al Quirinale, verrà presentato al presidente Oscar Luigi Scalfaro il video ufficiale realizzato dai Cappuccini-Rai per la beatificazione.

Pellegrini: 235.000 fedeli già prenotati (150.000 a piazza San Pietro dove c'è da tempo il tutto esaurito; e 85.000 per piazza San Giovanni, su 200.000 posti disponibili).



Immagine di Padre Pio in mostra in una vetrina. Corrado Giambalvo/ Ap

50.000 fedeli resteranno in città anche lunedì 3 maggio per assistere in San Pietro alla messa di ringraziamento. Le misure pianificate dal questore Antonio Pagnozzi prevedono servizi articolati su tre livelli

di sicurezza. La prima selezione dei pellegrini sarà fatta al limite di un'area a grande raggio, chiamata «area di rispetto», dove i possessori di biglietto verranno controllati e indirizzati ai varchi d'ingresso del-

l'«area riservata», alla quale accederanno dopo essere stati sottoposti a ulteriori controlli più accurati. Nell'«area di massima sicurezza», invece, in quanto direttamente interessata dalla presenza del Papa, si potrà accedere solo dopo il controllo delle forze dell'ordine con il possesso di un biglietto per posti particolari. Nei varchi d'accesso alle due piazze (San Pietro e San Giovanni) non ci saranno venditori ambulanti.

Trasporti: l'impegno maggiore sarà tenere lontano dal centro, fermandoli in 17 aree di parcheggio periferiche, i 5.128 torpedoni di fedeli che arriveranno nella capitale tra le 5.30 e le 9 del 2 maggio (circa l'80 per cento dei pullman ripartirà la sera stessa). Le persone dovranno raggiungere la loro destinazione finale con metrò, tram e bus navetta. I fedeli potranno utilizzare la rice-
vuta della prenotazione come biglietto giornaliero per i mezzi pubblici. Ogni pullman saprà esattamente in quale parcheggio andare:

10.000 in treno (con 15 treni speciali), 35.000 in auto, mentre i romani attesi sono 50.000. Scuole: resteranno chiuse lunedì 3 maggio, ma non gli asili e le materne. **Sicurezza:** le forze dell'ordine terranno sotto controllo i caselli autostradali, le strade più importanti della capitale, le stazioni ferroviarie, gli aeroporti e i parcheggi dei pullman. «Voleranno» gli elicotteri e per le strade ci saranno più vigili urbani. **Assistenza sanitaria:** 300 operatori sanitari: 50 medici, 150 infermieri e 100 tra barellieri e altri infermieri. 12 punti fissi di primo soccorso, 8 nell'area di piazza San Pietro e 4 nell'area di piazza San Giovanni. Tende con 4 posti letto per le emergenze, 24 ambulanze scortate dalla polizia municipale. In funzione i presidi sanitari della stazione Termini e degli scali di Fiumicino e Ciampino. **Bagni:** mille toilettes chimiche. S.T.

10.000 in treno (con 15 treni speciali), 35.000 in auto, mentre i romani attesi sono 50.000. Scuole: resteranno chiuse lunedì 3 maggio, ma non gli asili e le materne. **Sicurezza:** le forze dell'ordine terranno sotto controllo i caselli autostradali, le strade più importanti della capitale, le stazioni ferroviarie, gli aeroporti e i parcheggi dei pullman. «Voleranno» gli elicotteri e per le strade ci saranno più vigili urbani. **Assistenza sanitaria:** 300 operatori sanitari: 50 medici, 150 infermieri e 100 tra barellieri e altri infermieri. 12 punti fissi di primo soccorso, 8 nell'area di piazza San Pietro e 4 nell'area di piazza San Giovanni. Tende con 4 posti letto per le emergenze, 24 ambulanze scortate dalla polizia municipale. In funzione i presidi sanitari della stazione Termini e degli scali di Fiumicino e Ciampino. **Bagni:** mille toilettes chimiche. S.T.

ANTONELLA MARRONE

ROMA Verrà beatificato il 2 maggio. E il 3 ecco il primo miracolo. Durante l'ultima puntata degli «speciali» che Tmc ha dedicato a Padre Pio (dal 12 aprile al 3 maggio) tornerà in tv il duo musicale Jalisse. Avete letto bene! I Jalisse, che ricompaiono miracolosamente in video e in audio dopo la trionfale vittoria a Sanremo 1997 e la successiva, clamorosa, scomparsa.

Il prossimo fine settimana sarà ricordato nei calendari televisivi e in quelli parrocchiali come l'apoteosi di un evento spirituale e mediatico senza precedenti. La vita del frate di Pietrelcina non avrà più segreti. Le immagini inedite ed edite circoleranno, mentre i parenti, gli amici, i miracolati e quelli ancora in attesa, gli esegeti e i conoscenti, i chierichetti della prima e dell'ultima messa sono stati intrappolati per ogni sorta di trasmissione: via radio, via tv e via Internet. Non è rimasto in giro neanche un fedele.

Gli «speciali» *Per volere di Dio* (realizzati da Carmine Fotia) non sono gli unici appuntamenti che la rete dei Cecchi Gori dedica al «pio» evento. Venerdì 30 aprile la puntata di *Tappeto Volante* (ore 16.00) sarà interamente dedicata al beatificando che, tra le altre innumerevoli sorti, gli è toccata anche quella di celebrare il matrimonio di Luciano Rispoli, padrone di casa della trasmissione.

Mediaset non fa quello che ci si aspetterebbe dalla concorrenza Rai. Discretamente, lascia il *Mau-*

In tv tutto il Beato minuto per minuto

Quasi una no stop fino al 3 maggio sulle reti pubbliche e private

Costanzo Show in onda domani o giovedì (ancora da decidere) a sostenere il peso della beatificazione annunciata, in una sala gremita di pellegrini. Santoro con *Moby's*, vista la rissa, si defila all'inglese e non farà l'ipotizzato speciale per il 3 maggio. Fra tanto stile, esce dal coro Pier Lombardo Vigorelli che dal grand guignol è passato a *Verissimo* e giura che non farà niente per il grande evento perché qualcuno gli ha chiesto i soldi. E dice: «Sono convinto di non offendere la sensibilità dei devoti tra i quali ci possiamo annoverare. Torneremo a occuparcene dopo il 2 maggio».

Così mentre i devoti stanno pensando se è meglio o peggio (ché magari col 3 maggio potevano dichiararsi chiuse le trasmissioni emozional-evocative), la Rai scende in campo con tutte le sue truppe cammellate. Fino al giorno della beatificazione (si può seguire in diretta su Raiuno dalle 8.30 fino alle 13.10 circa) sarà una maratona di preghiere e pellegrinaggi in tante lingue e in tanti studi televisivi. Comincia da Raiuno, che oltre alla diretta ha coinvolto *Unomattina* con cinque dirette da Pietrelcina e da San Giovanni Rotondo (fino a venerdì). Ancora a San Giovan-

ni Rotondo il set di *Porta a Porta*, che stasera non se la sentiva di non fare uno speciale. A seguire (22.45) un bel filmetto dedicato alla vita e alle opere del «pio», *La notte del profeta* (1996, regia di Jean-Marie Benjamin).

Per Rai due sarà *I fatti vostri* (30 aprile, ore 20.50) a condurre uno speciale sul frate pugliese, condotto da Gilletti in studio e Frizzi e Magalli che sgomitano a Pietrelcina e a San Giovanni Rotondo. *Racconti di vita*, in onda dalle 16.30 alle 18.10 il 1° maggio si produrrà in un accostamento tra beatificazione e festa del lavoro, parlando del Santo e del Sindacalista (Giuseppe Di Vittorio).

Anche *In famiglia* (7.00-9.00 del 1° maggio) si collegherà con San Giovanni Rotondo e con molteplici testimoni oculari e spirituali. Il T3 affida all'inserto *Verso il Giubileo* l'approfondimento sul Padre dalle stimmate e Radiolari non avrà più libera una frequenza. Tra radiogiornali e speciali e trasmissioni che si candidano a ospitare voci e invocazioni, la carovana della beatificazione in diretta è partita. Colonna sonora è la voce di José Carreras, che dall'Aula Paolo VI in Vaticano canta la Missa de Beatificazione di Sergio Rendine.

IL COMMENTO

UNA VENTATA PIÙ IPOCRITA CHE MISTICA

MARIA NOVELLA OPPO

Ha un indotto di 200 miliardi, ma non è la Fiat. È morto nel '68, ma non è la Rivoluzione. Ha 3.000 siti Internet, ma non è Madonna. Tra i suoi fedeli c'è il sindaco di Roma Francesco Rutelli, ma non è Prodi. Per il suo anniversario si radunano milioni di seguaci, ma non è Elvis. È di estrazione contadina e al suo paese lo idolatrano, ma non è Di Pietro. Insomma, chi è? Padre Pio, naturalmente, un frate di cui già sappiamo quasi tutto, ma presto sapremo anche troppo. Già circolano migliaia di libri e stanno per uscire le videocassette. Già abbiamo visto molti programmi televisivi, ma moltissimi sono in arrivo. Incombe su di noi come il Giubileo, di cui costituisce una sorta di prova generale, ma, mentre il Giubileo è una data che in qualche modo coinvolge anche noi laici nel suo rituale millenarista, tutto questo gran parlare di Padre Pio è un conglomerato di eventi e di merchandising, di miracoli e di

palle di vetro che esclude gli «infedeli». E rischia anzi di irritarli.

La tv, tra l'altro, è ormai la cosa più laica che ci sia, con i suoi regolari intervalli pubblicitari e altrettanto regolari sculettamenti. Con i suoi preti che ballano e cantano e le sue suore che tifano per la Lazio. Nella stagione in corso ha poi superato tutti le residue remore del cosiddetto buon gusto per approdare a un non comune senso del pudore. Dunque questa sua annunciata ventata mistica va veramente di ipocrisia. Eppure già ci pare di sentire i conduttori pubblici e privati risfoderare quella voce ipocrita dai toni bassi che usano solo per il Papa e per rari eventi laici come i funerali di Stato o le stragi naturali e innaturali. O, ancora, è la voce che hanno usato per la principessa Diana, alla cui santificazione la tv si è dedicata molto più che a Madre Teresa di Calcutta.

Già hanno cominciato a farci vedere in anteprima assoluta

mondiale la stanzetta del frate tanto venerato, piccola, con appena un lettino e una scrivania, quasi come la stanza di Lenin. E poi la tonaca macchiata di sangue e insomma tutti i segni di una vita materiale che non saprà mai dirci niente della sua vita spirituale. Sulle tracce dei fedeli più sinceri, la tv si muove con i suoi potenti mezzi per raccontare, come è giusto, un grande movimento popolare. Un movimento spontaneo, che affonda le sue radici in una fede medioevale e che abbisogna di prove sanguinose, mentre coinvolge artisti e politici, attori e cantanti in forme modernissime di esibizione e di partecipazione ad alto tasso di Auditel. Padre Pio, con tutti i suoi gadget e tutte le sue testate televisive, al di là del suo esempio di vita monastica e della sincerità dei suoi devoti, rischia di diventare uno dei più profani momenti di presenzialismo dell'ultima parte del secolo. E del millennio.

IN BREVE

Nessuno si laurea da dodici anni. Preside dà un bonus

■ Negli ultimi dodici anni nessun alunno che ha studiato nella scuola si è laureato, per questo il preside ha istituito un premio di incoraggiamento per quanti otterranno il diploma universitario. La singolare iniziativa è di Prospero Cascini, capo d'istituto della scuola media «Ciro Fontana» di Castel Saraceno (Pz). L'incentivo dell'elettrico preside, in qualche maniera, vuole stimolare l'impegno dei giovani. Il premio consiste in un buono-libri di 500 mila lire.

Londra. Presentatrice Bbc assassinata da un fan

■ Jill Dando, una delle presentatrici più famose della Bbc, è stata assassinata davanti alla sua abitazione, nel quartiere londinese di Fulham. Trentotto anni, era uno dei volti televisivi più amati in Gran Bretagna. Bionda, bella, simpatica, la giornalista si era concessa un periodo di riposo perché voleva passare più tempo con la sua nuova fiamma, il ginecologo Alan Farthing. Secondo le prime indicazioni, la presentatrice è stata trovata in fin di vita davanti a casa dalla polizia, chiamata d'urgenza da un vicino. Jill Dando l'anno scorso aveva rivelato ad amici e colleghi di essere perseguitata da un ammiratore indesiderato, che stava rendendo la sua vita «un inferno». L'uomo, aveva precisato la giornalista della Bbc, la seguiva per strada e le aveva recapitato a mano, a casa, una lettera minatoria dopo la pubblicazione di un servizio fotografico per il quale aveva posato assieme al futuro marito. Per diversi anni era stata la presentatrice di «Crimewatch», la versione inglese di «Chi l'ha visto».

Arriva la pillola per smettere di fumare

■ Una pillola per smettere di fumare. Il buopropione, questo il nome del nuovo farmaco, ha registrato negli Stati Uniti un boom di vendite e ha suscitato l'interesse dei 15 mila medici che partecipano ai lavori dell'American Thoracic Society, riunita a San Diego, California, fino al 28 aprile. Durante la sperimentazione i ricercatori si sono accorti che i pazienti smettevano di fumare dopo la somministrazione. Il farmaco sarà prescrivibile nel nostro paese dal prossimo anno.

L'ombra del Sismi sul caso Alpi

■ Esponenti del Sismi avrebbero coperto i responsabili dell'omicidio della giornalista Rai Ilaria Alpi e messo in atto un depistaggio nelle indagini. E quanto sostengono due articoli di «Il Diario della settimana» e «Famiglia Cristiana» sulle indagini in corso presole procure di Torre Annunziata, Asti e Roma. Movimento dell'omicidio sarebbe l'inchiesta giornalistica della Alpi su un traffico d'armi.

venerdì

Giornale fondato da Antonio Gramsci

l'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

Ambiente e territorio

da giugno

